

i Fratelli Miniscalchi, li Conti Emilj, Maffei Condottiere d'armi, il nominato Filiberi, ed il sig. Garavetta.

Se esce dalla Città una sola Vettura, un sol Cavallo, un solo Abitante di Verona o per le Porte, o per l'Adige, il Trattato resta rotto.

Da qui sino a sera tutta la Truppa armata di qualunque genere essa sia, porterà le sue azioni sulla pianura lontana 500. passi dal gran Campo in faccia alla Croce bianca.

Le altre condizioni saranno dettate dal General Kilmaine, che or ora mandò questi primi articoli.

La risposta deve arrivare nella Fortezza a 4. ore di Francia.

Balland Divisionario

Landrieux Capo dello Stato Maggiore

della Cavalleria dell'Armata d'Italia,

e del Campo sotto Verona.

Per copia conforme

Saint Servin.

I N.N. H.H. Provveditori dopo il più maturo esame si determinarono a sottoscriverla, ma osservando, che la Città in cotal guisa si doveva considerare resa a discrezione, giacchè non v'era Articolo alcuno *a salvezza della vita e delle proprietà degli Abitanti*, premisero alla loro sottoscrizione il seguente essenzialissimo Articolo.

Accordato da' sottoscritti: essi abbandonansi alla generosità Francese. *La Vita, le Proprietà degli Abitanti, delle Truppe, e de' lor Capi* sono poste sotto la salvaguardia della lealtà della Nazione Francese, de'suoi Capi, e delle sue Truppe.

Rimontarono allora i Castelli i tre Parlamentarj, dove il General Kilmaine era pur giunto. Questo Comandante non solo non ratificò l'Articolo Preliminare aggiunto da' N.N. H.H. Provveditori, e dal Capit. Vice Podestà, ma ne consegnò il Trattato senza nemmeno far cenno del medesimo; ciò che invalidava la sottoscrizione de' Veneti Comandanti. La Capitolazione da lui orgogliosamente dettata fu la seguente.